

CAMERA DEI DEPUTATI N. 643

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(GIORGETTI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023
e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025

Presentato il 29 novembre 2022

TOMO I

ALLEGATO
alla relazione illustrativa al disegno di legge

PAGINA BIANCA

INDICE

Ecobilancio dello Stato	Pag.	5
1. PREMESSA	»	7
2. RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER LA SPESA PRIMARIA AMBIENTALE DELLO STATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025	»	8
2.1 Settori ambientali di intervento e natura economica della spesa	»	8
2.2 Spesa primaria ambientale per Ministero e per Missione	»	9
APPENDICE – I dati dell’ecobilancio	»	13
ALLEGATO – Le classificazioni della spesa ambientale	»	19
GRAFICI, TAVOLE E TABELLE:		
Grafico 1 – Spesa primaria per l’ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale – Esercizio 2023 (Distribuzione percentuale). Dati da disegno di legge di bilancio	»	9
Grafico 2 – Spesa primaria per l’ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Ministero – Esercizio 2023 (Distribuzione percen- tuale). Dati da disegno di legge di bilancio	»	10
Tavola 1 – Spesa primaria per l’ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale – Esercizi 2023-2025. Dati da disegno di legge di bilancio	»	15
Tavola 2 – Spesa primaria per l’ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Missione – Esercizi 2023-2025. Dati da disegno di legge di bilancio	»	17
Tabella 1 – Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell’ambiente (Cepa): elenco delle voci	»	21
Tabella 2 – Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (Cruma): elenco delle voci	»	22

PAGINA BIANCA

L'ecobilancio dello Stato
Allegato alla relazione illustrativa
al Disegno di Legge di Bilancio 2023-2025

PAGINA BIANCA

1 PREMESSA

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 31 dicembre 2009, all'articolo 36, comma 6, ha stabilito che in allegato al Rendiconto generale dello Stato siano illustrate le *“risultanze delle spese relative ai Programmi aventi natura o contenuti ambientali”* definite come *“le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale”*. Metodologia, criteri contabili e classificazioni utilizzati per l'identificazione delle spese ambientali sono descritti nella Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 2011¹.

Sebbene la Legge 196/2009 non lo preveda espressamente, già dal 2011, le spese ambientali individuate con le stesse modalità sono state rappresentate anche nel documento allegato alla Relazione illustrativa al Disegno di Legge di Bilancio.

Le definizioni e le classificazioni di riferimento per la identificazione e la classificazione delle spese ambientali sono quelle adottate per il Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*), che individua due tipologie di spese ambientali tra loro complementari²:

- le spese per la **“protezione dell'ambiente”**, classificate secondo la classificazione **Cepa** (*Classification of Environmental Protection Activities and expenditure* – Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente);
- le spese per l’**“uso e gestione delle risorse naturali”**, classificate secondo la classificazione **Cruma** (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditures* – Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e gestione delle risorse naturali).

I dati di base sono rilevati a livello di singoli piani gestionali in cui si articolano i capitoli del bilancio dello Stato. L'aggregato di spesa cui si fa riferimento è la **spesa primaria**³ per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali effettuata a **beneficio della collettività**, dalla quale sono, pertanto, escluse le spese che le amministrazioni sostengono per la produzione di servizi ambientali ad uso interno⁴. L'ammontare delle spese ambientali può risultare sottostimato in virtù dell'esistenza di una serie di piani gestionali per i quali, allo stato attuale delle informazioni disponibili alle amministrazioni, non è possibile individuare con sufficiente precisione la destinazione finale della spesa e/o l'esatto ammontare destinato a finalità ambientali. In mancanza di tali informazioni, ai fini dell'aggregazione dei dati, tali piani gestionali sono stati esclusi.

Le informazioni di seguito illustrate sono volte a fornire un quadro delle previsioni di spesa ambientale per il triennio 2023-2025. Tale quadro potrà subire variazioni in corso di esercizio per effetto delle usuali operazioni di gestione del bilancio.

¹ La Determina del Ragioniere si trova sul sito della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Rendiconto/Ecorendiconto/Art36_comma6_Determina_dispositivo.pdf

² L'articolazione delle classificazioni Cepa e della Cruma è riportata nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato.

³ La spesa primaria corrisponde alla spesa complessiva depurata dalla componente degli interessi passivi, dei redditi da capitale e del rimborso delle passività finanziarie.

⁴ Le spese ad uso interno sono quelle che le amministrazioni centrali dello Stato sostengono per la produzione di servizi ambientali a proprio uso e consumo, sia quando rivestono il ruolo di produttori, sia quando rivestono il ruolo di utilizzatori. Pertanto, sono escluse dal calcolo, ad esempio, le spese sostenute dalle amministrazioni per lo smaltimento dei propri rifiuti, sia nel caso in cui tale servizio sia stato svolto con strutture proprie, sia nel caso in cui tale servizio sia stato acquistato da soggetti terzi.

2 RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER LA SPESA PRIMARIA AMBIENTALE DELLO STATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025

2.1 SETTORI AMBIENTALI DI INTERVENTO E NATURA ECONOMICA DELLA SPESA

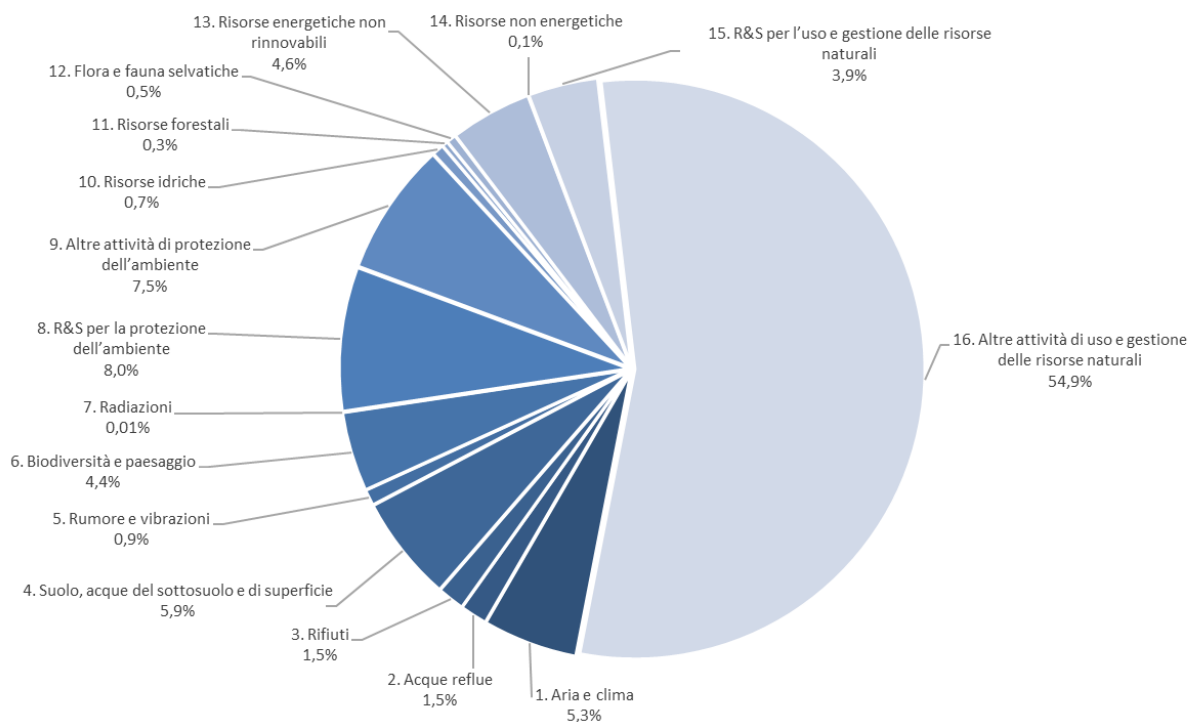
Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali secondo il Disegno di legge di Bilancio ammontano a circa 20,8 miliardi di euro nel 2023 (cfr. Tavola 1 in Appendice), pari al 2,6% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. Si tratta delle risorse iniziali stanziato in conto competenza per il triennio 2023-2025. Le stesse registrano una flessione nel 2024 e nel 2025 (rispettivamente 1,1% e 1% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato), dovuta a misure che esplicano i loro effetti principalmente nel 2023, tra cui il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale. In particolare, le risorse stanziato per far fronte ai suddetti aumenti dei prezzi rappresentano nel 2023 circa l'1,4% della spesa primaria. Rispetto agli stanziamenti iniziali destinati alle stesse finalità nel 2022, pari a più di 9 miliardi di euro (1,3% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato), si registra un incremento del 119% circa.

Gli stanziamenti iniziali di competenza rappresentano solo una parte delle risorse finanziarie che saranno effettivamente destinate a finalità ambientali nel corso dell'esercizio. Tenendo conto di quanto si è verificato in precedenti esercizi, gli stanziamenti di bilancio possono aumentare per effetto di variazioni in corso di esercizio. Nel 2021, ad esempio, variazioni intervenute in corso d'esercizio hanno prodotto stanziamenti definitivi maggiori di quelli iniziali per circa 2.064 milioni di euro. Inoltre, la spesa ambientale appare caratterizzata da una sensibile quota di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti: nel 2021, circa il 30,6% delle risorse a disposizione (massa spendibile) per finalità ambientali è derivata per l'appunto da residui accertati all'inizio dell'esercizio.

I settori in cui si concentra la maggior parte delle risorse iniziali destinate alla spesa primaria ambientale del 2023 - circa il 70% - sono i seguenti (Grafico 1): "altre attività di uso e gestione delle risorse naturali" (54,9%), "ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente" (8%) e "altre attività di protezione dell'ambiente" (7,5%). Inoltre, una quota ulteriore, pari al 15,8%, si ripartisce tra i settori "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" (5,9%), "protezione dell'aria e del clima" (5,3%) e "uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)" (4,6%).

Negli anni 2024 e 2025 la spesa primaria ambientale continua ad essere principalmente finalizzata alle "altre attività di protezione dell'ambiente", alla "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" e alla "protezione dell'aria e del clima", che assorbono complessivamente nei due anni rispettivamente il 48,2% e il 48,3% della spesa primaria ambientale.

Grafico 1 - Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizio 2023 (distribuzione percentuale). Dati da Disegno di legge di bilancio.

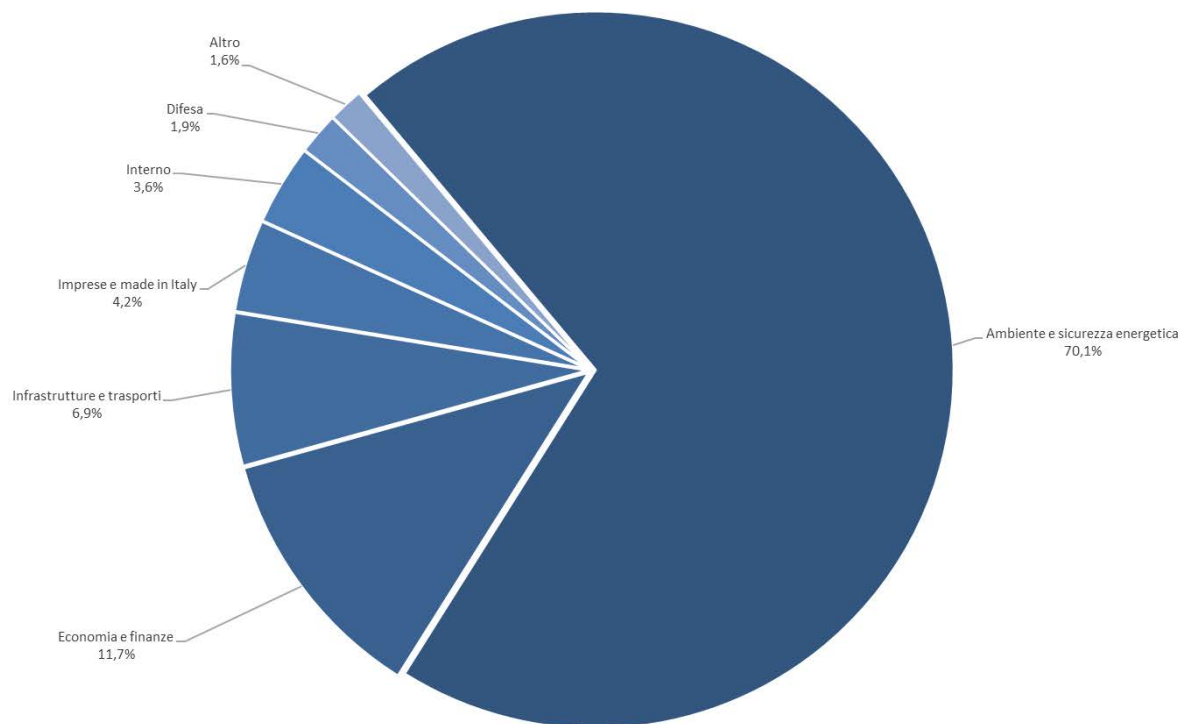


Una quota rilevante degli stanziamenti iniziali di competenza è costituita da trasferimenti ad altri operatori (amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private): nel complesso tali trasferimenti rappresentano l'81,1% degli stanziamenti iniziali nel 2023, composti per il 40,9% da trasferimenti in conto capitale e per il 40,2% da trasferimenti di parte corrente. Negli anni 2024 e 2025, la percentuale complessiva dei trasferimenti si attesta, rispettivamente, al 70,1% ed al 56,4%. La riduzione dei trasferimenti tra il 2023 e il 2024 riguarda gli ingenti trasferimenti di parte corrente previsti principalmente nel 2023 per contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale. I trasferimenti in conto capitale sono destinati prevalentemente alle "altre attività di uso e gestione delle risorse naturali" (2,3% nel 2024 e 0,6% nel 2025) ed alla "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" (10,1% nel 2024 e 6,3% nel 2025). Seguono l'"uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)" (8,7% nel 2024 e 3,8% nel 2025) e la "protezione dell'aria e del clima" (8,5% nel 2024 e 6,7% nel 2025).

2.2 SPESA PRIMARIA AMBIENTALE PER MINISTERO E PER MISSIONE

La maggior parte delle risorse destinate a finalità ambientali sono assegnate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (70,1% nel 2023) e al Ministero dell'economia e delle finanze (11,7%), che insieme assorbono l'81,8% del totale degli stanziamenti iniziali. Inoltre, complessivamente, oltre il 22% delle risorse iniziali si distribuisce tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (6,9%), il Ministero delle imprese e del made in Italy (4,2%) ed il Ministero dell'interno (3,6%) (Grafico 2).

Grafico 2 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Ministero - Esercizio 2023 (distribuzione percentuale).
Dati da Disegno di legge di bilancio



La distribuzione della spesa primaria ambientale tra le diverse Missioni discende dalle diverse competenze dei Ministeri in materia ambientale (Tavola 2 in Appendice).

La quota maggiore di risorse per finalità ambientali riguarda la Missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche” (58,2% nel 2023, 7,1% nel 2024 e 7,1% nel 2025), nella quale rientrano prevalentemente le attività ambientali in capo al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica relative alla promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e alla regolamentazione del mercato energetico. Le suddette attività sono state acquisite dal citato dicastero, ai sensi del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, a seguito del trasferimento dal Ministero dello sviluppo economico delle funzioni in materia di politica energetica e delle competenze su energie rinnovabili, decarbonizzazione, efficienza energetica, ricerca e nuove tecnologie energetiche pulite, mobilità sostenibile, piano idrogeno e strategie di settore, decommissioning nucleare, transizione sostenibile delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi. La flessione che si registra tra il 2023 e gli anni 2024 e 2025 è dovuta alla misura di contenimento dei prezzi del settore elettrico e del gas, di cui si è fatta menzione al paragrafo 2.1.

La Missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (19,2% nel 2023, 32,2% nel 2024 e 30,6% nel 2025), che rappresenta la seconda per importanza nel 2023, comprende le attività ambientali in capo al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, che ha competenza su tutti i settori ambientali di intervento, e alcuni interventi del Ministero dell’economia e delle finanze. Sono incluse in questa Missione anche alcune attività del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari del Ministero della difesa, tra le quali quelle relative alla salvaguardia della biodiversità, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale.

La spesa ambientale della Missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (4,2% nel 2023, 10,7% nel 2024 e 15,3% nel 2025) comprende prevalentemente le attività svolte dal Ministero delle imprese e del made in Italy

per la promozione e l'attuazione di politiche di sviluppo, di competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Nella Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (4,1% nel 2023, 10,9% nel 2024 e 11,5% nel 2025) sono comprese le risorse destinate alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio nell'ambito dell'Unione Europea.

La spesa ambientale della Missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" (3% nel 2023, 9,2% nel 2024 e 7,6% nel 2025) è costituita in prevalenza dalle attività di sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (che rappresenta il 2,3% per il 2023, il 5,3% per il 2024 e il 3% per il 2025) comprende in buona parte le risorse che il Ministero dell'interno trasferisce ai comuni per gli investimenti in opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico.

Nella Missione "Casa e assetto urbanistico" (1,7% nel 2023, 4,5% nel 2024 e 4,7% nel 2025) sono comprese prevalentemente le attività in materia di politiche abitative, urbane e territoriali in capo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica "Sicuro, verde e sociale".

PAGINA BIANCA

APPENDICE

I dati dell'ecobilancio

PAGINA BIANCA

**Tavola 1 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizi 2023-2025 (valori in euro).
Dati da Disegno di legge di bilancio**

Settore ambientale Spesa corrente e in conto capitale Spesa diretta e trasferimenti		Stanziamenti di competenza Previsioni 2023	Stanziamenti di competenza Previsioni 2024	Stanziamenti di competenza Previsioni 2025
1. Protezione dell'aria e del clima				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	20.620.851	20.761.012	20.994.553
	spesa trasferita	33.909.021	58.909.021	83.509.021
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	507.017.998	456.217.998	724.392.998
	spesa trasferita	537.153.670	666.223.577	498.256.539
2. Gestione delle acque reflue				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	82.860.333	82.224.414	83.233.665
	spesa trasferita	2.242.286	2.242.286	2.242.286
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	87.368.305	40.816.442	59.412.518
	spesa trasferita	142.694.944	145.257.144	135.158.002
3. Gestione dei rifiuti				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	101.519.169	101.916.082	103.106.959
	spesa trasferita	40.284.826	32.284.826	30.284.826
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	414.595	414.595	414.595
	spesa trasferita	172.566.302	187.096.302	127.477.202
4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	112.776.809	113.436.774	114.541.356
	spesa trasferita	186.435.492	186.435.492	186.435.492
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	122.584.070	153.805.305	119.464.800
	spesa trasferita	806.545.893	786.516.341	463.607.000
5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	3.439.848	3.491.879	3.591.087
	spesa trasferita	24.412.687	49.412.687	74.512.687
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	2.535	2.535	2.535
	spesa trasferita	157.365.302	171.305.302	123.273.502
6. Protezione della biodiversità e del paesaggio				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	374.051.723	372.446.996	370.985.134
	spesa trasferita	94.643.119	94.230.119	89.552.465
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	26.561.848	21.361.361	8.590.626
	spesa trasferita	424.822.722	430.132.238	370.314.642
7. Protezione dalle radiazioni				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	4.636.686	4.683.759	4.782.613
	spesa trasferita	2.136.097	2.136.097	2.136.097
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	2.674	2.674	2.674
	spesa trasferita	22.063	22.063	22.063
8. Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	5.548.619	5.571.681	5.558.332
	spesa trasferita	893.268.617	893.268.617	893.218.617
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	712.009.520	2.009.520	2.009.520
	spesa trasferita	54.976.100	53.021.124	38.575.865
9. Altre attività di protezione dell'ambiente				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	141.991.812	129.236.280	120.688.762
	spesa trasferita	683.702.465	466.249.017	465.749.017
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	460.752.146	451.537.549	629.607.432
	spesa trasferita	260.690.814	272.518.816	148.957.457

(continua)

Segue Tavola 1 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizi 2023-2025 (valori in euro). Dati da Disegno di legge di bilancio

Settore ambientale Spesa corrente e in conto capitale Spesa diretta e trasferimenti		Stanziamenti di competenza Previsioni 2023	Stanziamenti di competenza Previsioni 2024	Stanziamenti di competenza Previsioni 2025
10. Uso e gestione delle acque interne				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	13.711.904	13.022.434	12.642.991
	spesa trasferita	1.311.654	1.311.654	1.311.654
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	114.579.158	62.128.602	64.102.871
	spesa trasferita	8.025.788	12.237.288	21.065.538
11. Uso e gestione delle foreste				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	58.493.863	59.472.921	60.528.655
	spesa trasferita	1.094.394	1.094.394	1.094.394
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	10.143.075	7.364.668	3.139.699
	spesa trasferita	207.800	23.400	23.400
12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	98.755.495	99.487.811	100.528.178
	spesa trasferita	5.668.448	4.028.448	4.028.448
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	7.003.247	7.377.452	11.330.452
	spesa trasferita	458.488	319.546	202.488
13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	21.837.750	8.982.494	5.904.915
	spesa trasferita	150.429.000	429.000	429.000
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	69.919.798	67.275.405	370.030.758
	spesa trasferita	703.125.429	680.001.146	281.134.107
14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	2.973.934	3.003.691	3.021.224
	spesa trasferita	80.000	80.000	80.000
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	-	-	-
	spesa trasferita	-	-	-
15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	7.181.078	7.233.374	7.284.413
	spesa trasferita	35.199.159	35.199.159	35.149.159
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	710.051.984	51.984	51.984
	spesa trasferita	55.855.740	53.755.740	50.755.740
16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	10.776.864	9.262.599	9.264.895
	spesa trasferita	6.184.610.570	1.556.570	1.556.570
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	28.653.173	27.959.859	205.904.742
	spesa trasferita	5.171.958.953	183.150.764	44.589.405
Totale Spese correnti		9.400.604.575	2.863.101.589	2.897.947.466
Totale Spese in conto capitale		11.353.534.134	4.939.906.739	4.501.871.152
TOTALE COMPLESSIVO		20.754.138.709	7.803.008.327	7.399.818.618

Tavola 2 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Missione - Esercizi 2023-2025 (valori in euro). Dati da Disegno di legge di bilancio

Missione	Stanziamenti di competenza Previsioni 2023		Stanziamenti di competenza Previsioni 2024		Stanziamenti di competenza Previsioni 2025	
	Assegnazione	%	Assegnazione	%	Assegnazione	%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	260.936.119	1,3%	256.161.387	3,3%	253.242.006	3,4%
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2.713.337	0,0%	2.713.337	0,0%	2.713.337	0,0%
Casa e assetto urbanistico	350.035.000	1,7%	350.035.000	4,5%	350.035.000	4,7%
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Competitività e sviluppo delle imprese	865.061.563	4,2%	835.061.563	10,7%	1.130.061.563	15,3%
Comunicazioni	751.583	0,0%	691.583	0,0%	691.583	0,0%
Debito pubblico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Difesa e sicurezza del territorio	151.905.696	0,7%	169.417.610	2,2%	201.155.721	2,7%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	625.109.311	3,0%	718.378.366	9,2%	561.701.571	7,6%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.085.243.191	58,2%	550.165.014	7,1%	523.593.177	7,1%
Fondi da ripartire	3.066.000	0,0%	3.066.000	0,0%	3.066.000	0,0%
Giovani e sport	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Giustizia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	242.948	0,0%	242.948	0,0%	242.948	0,0%
Infrastrutture pubbliche e logistica	228.723.857	1,1%	270.366.193	3,5%	228.897.766	3,1%
Istruzione scolastica	13.500.000	0,1%	25.000.000	0,3%	55.000.000	0,7%
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
L'Italia in Europa e nel mondo	851.436.813	4,1%	851.436.813	10,9%	851.436.813	11,5%
Ordine pubblico e sicurezza	238.262.229	1,1%	238.087.509	3,1%	243.055.553	3,3%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	35.000.000	0,2%	30.000.000	0,4%	30.000.000	0,4%
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	7.362.221	0,0%	14.228.255	0,2%	2.837.706	0,0%
Politiche per il lavoro	38.150.000	0,2%	38.150.000	0,5%	38.150.000	0,5%
Politiche previdenziali	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Regolazione dei mercati	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	479.188.674	2,3%	416.188.674	5,3%	219.688.674	3,0%
Ricerca e innovazione	3.200.000	0,0%	3.700.000	0,0%	4.200.000	0,1%
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	178.207.744	0,9%	164.588.775	2,1%	156.074.410	2,1%
Soccorso civile	329.963.156	1,6%	332.643.664	4,3%	257.613.393	3,5%
Sviluppo e riequilibrio territoriale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.992.700.514	19,2%	2.514.084.362	32,2%	2.267.703.928	30,6%
Turismo	5.000.000	0,0%	10.000.000	0,1%	10.000.000	0,1%
Tutela della salute	3.487.325	0,0%	3.487.325	0,0%	3.487.325	0,0%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	4.891.426	0,0%	5.113.949	0,1%	5.170.143	0,1%
Totale complessivo	20.754.138.709		7.803.008.327		7.399.818.618	

PAGINA BIANCA

ALLEGATO
Le classificazioni della spesa
ambientale

PAGINA BIANCA

Tabella 1 Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (Cepa): elenco delle voci

1. Protezione dell'aria e del clima 1.1 Prevenzione dell'inquinamento attraverso modifiche dei processi produttivi 1.1.1 Per la protezione dell'aria 1.1.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono 1.2 Trattamento dei gas di scarico e dell'aria di ventilazione 1.2.1 Per la protezione dell'aria 1.2.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono 1.3 Monitoraggio, controllo e simili 1.4 Altre attività 2. Gestione delle acque reflue 2.1 Prevenzione dell'inquinamento delle acque attraverso modifiche dei processi produttivi 2.2 Reti fognarie 2.3 Trattamento delle acque reflue 2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento 2.5 Monitoraggio, controllo e simili 2.6 Altre attività 3. Gestione dei rifiuti 3.1 Prevenzione della produzione di rifiuti attraverso modifiche dei processi produttivi 3.2 Raccolta e trasporto 3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi 3.3.1 Trattamento termico 3.3.2 Discarica 3.3.3 Altro trattamento e smaltimento 3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi 3.4.1 Incenerimento 3.4.2 Discarica 3.4.3 Altro trattamento e smaltimento 3.5 Monitoraggio, controllo e simili 3.6 Altre attività 4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie 4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti 4.2 Decontaminazione del suolo e dei corpi idrici 4.3 Protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico 4.4 Prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino 4.5 Monitoraggio, controllo e simili 4.6 Altre attività	5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni (esclusa la protezione degli ambienti di lavoro) 5.1 Modifiche preventive dei processi alla fonte 5.1.1 Traffico stradale e ferroviario 5.1.2 Traffico aereo 5.1.3 Rumori da processi industriali e altri 5.2 Costruzione di strutture antirumore/ vibrazioni 5.2.1 Traffico stradale e ferroviario 5.2.2 Traffico aereo 5.2.3 Rumori da processi industriali e altro 5.3 Monitoraggio, controllo e simili 5.4 Altre attività 6. Protezione della biodiversità e del paesaggio 6.1 Protezione e riabilitazione delle specie e degli habitat 6.2 Protezione del paesaggio naturale e seminaturale 6.3 Monitoraggio, controllo e simili 6.4 Altre attività 7. Protezione dalle radiazioni (ad esclusione della protezione degli ambienti di lavoro e del rischio tecnologico e di incidente nucleare) 7.1 Protezione dei "media" ambientali 7.2 Trasporto e trattamento dei rifiuti altamente radioattivi 7.3 Monitoraggio, controllo e simili 7.4 Altre attività 8. Ricerca e sviluppo 8.1 Protezione dell'aria e del clima 8.1.1 Per la protezione dell'aria 8.1.2 Per la protezione dell'atmosfera e del clima 8.2 Protezione delle acque superficiali 8.3 Rifiuti 8.4 Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo 8.5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni 8.6 Protezione delle specie e degli habitat 8.7 Protezione dalle radiazioni 8.8 Altre ricerche sull'ambiente 9. Altre attività di protezione dell'ambiente 9.1 Amministrazione e gestione generale dell'ambiente 9.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e simili 9.1.2 Gestione dell'ambiente 9.2 Istruzione, formazione ed informazione 9.3 Attività che comportano spese non divisibili 9.4 Attività non classificate altrove
--	--

Note

La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle prime 7 classi sono classificate tutte le tipologie di attività di protezione dell'ambiente nei casi in cui riguardano esclusivamente il singolo problema di inquinamento o degrado cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nella classe 8. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano un singolo problema di inquinamento o degrado sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi da 1 a 7); quando riguardano due o più problemi di inquinamento o degrado sono classificate nelle voci 9.1 o 9.2 della classe 9.

Tabella 2 Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (Cruma): elenco delle voci

10. Uso e gestione delle acque interne 10.1 Riduzione del prelievo 10.2 Riduzione delle perdite e degli sprechi e riutilizzo e risparmio idrico 10.3 Ricarica degli stock idrici 10.4 Gestione diretta degli stock idrici 10.5 Monitoraggio, controllo e simili 10.6 Altre attività 11. Uso e gestione delle foreste 11.1 Riduzione del prelievo 11.2 Riduzione dell'uso di prodotti forestali (legnosi e non legnosi) 11.3 Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi 11.4 Incendi boschivi 11.5 Gestione diretta delle aree forestali (come risorsa e non come habitat) 11.6 Monitoraggio, controllo e simili 11.7 Altre attività 12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche 12.1 Riduzione del prelievo 12.2 Ripopolamento 12.3 Gestione diretta della flora e della fauna selvatiche 12.4 Monitoraggio, controllo e simili 12.5 Altre attività 13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili) 13.1 Riduzione del prelievo 13.2 Riduzione della dispersione di calore ed energia e recupero e risparmio energetico 13.3 Gestione diretta degli stock di risorse energetiche non rinnovabili 13.4 Monitoraggio, controllo e simili 13.5 Altre attività	14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche 14.1 Riduzione del prelievo 14.2 Riduzione del consumo di materie prime non energetiche attraverso la produzione e il consumo di materiali e prodotti recuperati e riciclati 14.3 Gestione diretta degli stock di materie prime non energetiche 14.4 Monitoraggio, controllo e simili 14.5 Altre attività 15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali 15.1 R&S per l'uso e la gestione delle acque interne 15.2 R&S per l'uso e la gestione delle foreste 15.3 R&S per l'uso e la gestione di flora e fauna selvatiche 15.4 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili) 15.5 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime non energetiche 15.6 Altre attività di R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali 16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali 16.1 Amministrazione generale delle risorse naturali 16.1.1 amministrazione generale, regolamentazione e simili 16.1.2 gestione dell'ambiente 16.2 Comunicazione, formazione e informazione 16.3 Spese indivisibili 16.4 Altro n.a.c.
--	---

Note

La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle prime 5 classi (codici da 10 a 14) sono classificate tutte le tipologie di attività di uso e gestione delle risorse naturali nei casi in cui riguardano esclusivamente la singola risorsa naturale cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nella classe 15. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano una singola risorsa naturale sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi da 10 a 14); quando riguardano due o più risorse naturali sono classificate nelle voci 16.1 o 16.2 della classe 16.

PAGINA BIANCA



19PDL0014840